

Prof. Francesco Sgarano

LETTERATURA:

-Latino classico e latino volgare. Le lingue neolatine. La lirica cortese.

-La lirica religiosa.

-**San Francesco d'Assisi:** "Cantico delle creature"

-**Iacopone da Todi:** "Donna de Paradiso"

-La scuola siciliana. Cenni essenziali alla tradizione provenzale e trobadorica. Un cenno a Folchetto di Marsiglia

-**Giacomo da Lentini:** "Maravigliosa-mente"

-I poeti siculo-toscani.

-Lo stilnovismo.

-**Guido Guinizzelli:**

"Al cor gentile rempaira sempre amore"

"Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo"

"Voglio del ver la mia donna laudare"

-**Guido Cavalcanti:**

"Perch'io non spero di tornar giammai"

"Chi è questa che vèn che ogn'om la mira"

"Noi siàn le triste penne isbigotite"

"Tu m'hai sì piena di dolor la mente"

"Voi che per li occhi mi passaste il core"

-**Dante Alighieri:** vita, opere, pensiero.

Dalla "Vita nova": "A ciascun alma presa e gentil core"

"Tanto gentile e onesta pare" e l'incontro con Beatrice

"Donne ch'avete intelletto d'amore"

"Negli occhi porta la mia donna amore"

"Amore e 'l cor gentil sono una cosa"

Dalle "Rime": "Così nel mio parlar voglio esser aspro" e "Guido, i' vorrei che tu e Lapo e io". Le opere minori.

-Poesia comico-realista

Cecco Angiolieri:

"Tre cose solamente mi son 'n grado"

"S'i fossi foco";

Rustico Filippi : "Una vecchiaccia". Il Novellino: Proemio e "Una donna che partorisce ogni due mesi"

-Le Croniche di Dino Compagni e Giovanni Villani

-**Francesco Petrarca**: vita, opere, pensiero. Il "dissidio" petrarchesco. "Secretum": passi de "l'accidia" e "l'aspirazione alla gloria e l'amore per Laura".

Petrarca filologo.

Tradizione testuale del "Canzoniere": il codice "degli abbozzi" e il Vaticano 3196; l'Ambrosiano di Boccaccio.

Dal "Canzoniere": sonetti 3,16,35,61,62,90,132,134,189,234,267,272,310,365 canzone 126 (e accenni alla 125).

"L'ascesa al monte Ventoso" dalle "Familiars"

-**Giovanni Boccaccio**: vita e opere.

Da "Il Decamerone":

"Prologo" e "Introduzione della peste"

"Ser Ciappelletto"

"Andreuccio da Perugia"

"Lisabetta da Messina"

"Nastagio degli Onesti"

"Federigo degli Alberighi"

"Frate Cipolla"

"Masetto da Lamporecchio"

"Calandrino e l'elitropia"

"Calandrino pregno"

"Alibech e il romito"

-L'Umanesimo. **Lorenzo de' Medici**: "Trionfo di Bacco e Arianna"

-**Poliziano**: "I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino" e le stanze dell'innamoramento di Giuliano (libro I) delle "Stanze per la giostra"

-Il petrarchismo. **Pietro Bembo**: "Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura". Giovanni della Casa e Gaspara Stampa. L'antipetrarchismo di Francesco Berni

-La letteratura eroicomico: **Luigi Pulci**

-La letteratura cavalleresca. **Matteo Maria Boiardo**: Proemio dell'"Orlando innamorato" (ottava 1-3, libro I) e apparizione di Angelica (libro I: ottave 21-31)

-**Niccolò Machiavelli**: vita e opere. Concezione politica e i "Discorsi". Lettera a Francesco Vettori. Da "Il principe": "le milizie mercenarie", "la golpe e il leone", "la virtù della simulazione e dissimulazione del principe", "se sia meglio esser amato che temuto", "la virtù e la fortuna". Opere teatrali e minori.

-**Francesco Guicciardini** e la storiografia cinquecentesca: "la discrezione" e "il particolare"

INFERNO:

- canto I (vv. 1-105)
- canto II (vv. 10-126)
- canto III (iscrizione della porta infernale; gli ignavi e "l'ombra di colui che per viltade fece il gran rifiuto"; la figura di Caronte)
- canto IV (la schiera dei poeti antichi)
- canto V (integrale)
- canto VI (vv. 47-93)
- canto VIII (vv. 31-66)
- canto X (fino al v. 127)
- canto XIII (integrale)
- canto XV (vv. 1-96)
- canto XVIII (vv. 1-66)
- canto XIX (vv. 1-87)
- canto XXI (integrale)
- canto XXIV (vv. 112-151)
- canto XXV (vv. 1-12)
- canto XXVI (vv. 1-3 e 64-142)
- canto XXVII (vv. 54-120)
- canto XXVIII (Maometto e Ali; vv. 102-143)
- canto XXXII (vv. 1-9 e 120-139)
- canto XXXIII (vv. 1-81)